



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Patrocino Comune
Livinallongo del Col di Lana

WINTER SCHOOL ASSOARPA

VERSO LA COSTRUZIONE CONDIVISA DEL SNPA

Laboratorio di progettazione strategica e
organizzativa
per l'Alta dirigenza del SNPA

Arabba (BL), Sala convegni del Comune

29-30-31 marzo 2017



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Patrocino Comune
Livinallongo del Col di Lana

Focus su prestazioni e risorse:
ipotesi per una programmazione di Sistema

Corrado Cantele, Arpa Valle d'Aosta
Antonio Gasbarrone, Arpa Lazio



AssoARPA - la costruzione di un quadro informativo



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

Patrocinio Comune
Livinallongo del Col di Lana

AssoARPA
ATTIVITA' 2015/2016
Area C - Governance
Gruppi di Lavoro

AssoARPA
ATTIVITA' 2015
Area B - strategico/gestionale

AssoARPA
Programma di attività 2016
Area B Strategico/Gestionale

AssoARPA
Programma di attività 2016
Area B Strategico/Gestionale

Risorse finanziarie, investimenti e costi di produzione
Agenzie del Sistema nazionale di protezione ambiente (SNPA)

Le risorse umane delle Agenzie del Sistema nazionale di protezione ambientale (SNPA)

PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO (POD) novembre 2015

Riferimenti normativi	Legge 114/2015; Decreti legislativi 150/2009 e 81/2015; normativa in materia di contenzioso delle spese del personale con particolare a leggi finanziarie/ai stabiliti nel tempo approvate
Componenti del Gruppo di Lavoro	Antonella FEDERICO e Gianni CERIALDI (ARPA CA MANARESI (ARPA E.R.) Roberta DEMARTIN e L. TORO (ARPA FVG), Anna ANGIONI (ARPA LU Perugia) FALLACI (ARPA Liguria) Calogero TRIZZI Felice FOCCHIARI (ARPA Lombardia) Alberto CAI (ARPA Marche) Alberto MANDRETTI SELVAGGI (Molise) Alessandro ROLLO (ARPA Puglia) Giulio CUFFARI (ARPA Sicilia), Alessandra BINI CAI (ARPA Toscana), Corrado CANTELE Michele FORN Stephanie LILLAZ (ARPA VAL), Giovanni FERRO (Veneto)
Coordinatrice del Gruppo di Lavoro	Corrado CANTELE - ARPA Valle d'Aosta
Principali fasi del progetto	Fase 1 Analisi delle normative richiamate e relativi applicativi con creazione di due focus group in materia "lavoro flessibile" e "vincoli assunti" Approfondimento della questione "timorosa di licenziare ed albo professionale a seguito sentenza di Cassazione - Sez. Lavoro 7776/2015" Fase 2 Elaborazione principalmente di documenti di AssoARPA e di documenti di riferimento per ad intercettazione istituzionale. Incontri plenari di illustrazione preliminare documenti di indirizzo, anche a tutti i direttori amministrativi interessati
Prodotti attesi	Documenti di indirizzo Assoarpo, con particolare alle novità normative in materia "lavoro flessibile" (giugno 2015) e di documenti di rif per un'opportuna intercettazione istituzionale particolare riferimento alle materie assuntive (maggio/giugno 2015) "posizione agenzie ambientali con i nuovi comuni di contrattazione alleanza, recente riforma del pubblico impiego" (settembre)
Cronoprogramma	Fase 1 - da definire nell'ambito del GdL Fase 2 - da definire nell'ambito del GdL

PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO	
Gruppo di lavoro	Gestione strategica (p. valutazione) e raccordo servizi
Prodotto n. Area	B 1 B - Strategico/gestionale
Obiettivo	Verifica dello stato di atti in materia di performance spazi comuni di miglioramento questo strumento, con un'interazione con il percorso di definizione
Riferimenti normativi	D.Lgs. 150/2009
Altri riferimenti	DDL 1450/2014
Componenti del Gruppo di Lavoro	Beatrice Miorini (ARPA FV (ARPA Lazio), Adriana Trivi, Cesare Fagotti (ARPA Toscana), Alberto Mantovani (Molise)
Coordinatrice del Gruppo di Lavoro	Adriana Trisolini - ARPA PU
Principali fasi del progetto	Fase 1 Ricognizione delle espressioni delle attività di performance organizzativa opportuno raccordo con i cataloghi dei servizi. Fase 2 Confronto con le risultanze delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante e con la forza e delle criticità rilevate e con il tema "trasparenza". Rapporto finale illustrativo di ricognizioni effettuate con ai complessivo risultante e con la forza e delle criticità rilevate
Prodotti attesi	Rapporto finale illustrativo di ricognizioni effettuate con ai complessivo risultante e con la forza e delle criticità rilevate
Cronoprogramma	Fase 1 - da definire nell'ambito del GdL Fase 2 - da definire nell'ambito del GdL Rapporto finale: novembre 2016

PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO	
Gruppo di lavoro	Benchmarking sui principali dati macro economici e di attività delle ARPA
Prodotto n. Area	B 2 B - Strategico/gestionale
Obiettivo	Aggiornamento e implementazione di banche dati, con riguardo ai dati relativi alle risorse umane e finanziarie. Utilizzo delle risultanze ai fini delle attività di pianificazione strategica e programmazione contabile-amministrativa, con necessaria interazione con il percorso di definizione del LEPTA.
Riferimenti normativi	-
Componenti del Gruppo di Lavoro	Beatrice Miorini (ARPA FVG), Alessandro Troiano (ARPA Lazio), Debora Giancola (ARPA Molise), Adriana Trisolini (ARPA Puglia), Cesare Fagotti (ARPA Toscana), Sandra Boli (ARPA VAL)
Coordinatrice del Gruppo di Lavoro	Alessandro Troiano - ARPA LAZIO
Principali fasi del progetto	Fase 1 Risorse umane: aggiornamento banca dati 2013 Dati economico-finanziari: rilevazione e implementazione banca dati. Fase 2 Confronto con le risultanze dell'attività del GdL Area B - attività integrate di tipo strategico operante nell'ambito del Sistema agenziale.
Prodotti attesi	Rapporto finale illustrativo dei risultati delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante, sottintesa dei punti di forza e delle criticità rilevate e correlazione con il tema "trasparenza".
Cronoprogramma	Fase 1 - da definire nell'ambito del GdL Fase 2 - da definire nell'ambito del GdL Rapporto finale: novembre 2016

AssoARPA
Programma di attività 2016
Area B Strategico/Gestionale

**Gestione strategica:
performance e valutazione nelle Agenzie
per la protezione ambientale**

Indagine condotta presso le Agenzie
dal Gruppo di lavoro B1 nell'estate 2016

Intestazione nel CCNL sanità della sezione separata dedicata alle Arpa
D.Lgs. 163/2001, art.40 comma 2

Con riferimento ai seguenti istituti contrattuali, AssoARPA adotta talune iniziative concernenti l'operatività propria delle Agenzie Regionali per la protezione dell'ambiente.

- Fondi contrattuali: si evidenzia la necessità di una riqualificazione dei Fondi (ex fondo unico con regole diverse di costituzione e di comparto, entro limiti assuntivi prefissati).
- Protezione dell'ambiente.

AssoARPA
Associazione tra le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente

Roma 16 maggio 2016

DELIBERA ASS/4/2016

Oggetto: approvazione documento di proposta di istituzione nel CCNL Sanità della sezione separata dedicata alle Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

VISTO l'art 3 dello Statuto dell'Associazione - Scopi Associativi - che al comma 1 prevede che l'Associazione opera senza scopo di lucro, al fine di realizzare elevati livelli di integrazione e di sviluppo delle politiche delle Agenzie associate, nelle materie inerenti la gestione strategica, le relazioni istituzionali e sociali, i sistemi di finanziamento delle attività ed i criteri di quantificazione dei relativi costi, l'organizzazione del lavoro, lo sviluppo delle risorse umane, la gestione dei rapporti di lavoro e delle commesse relazioni sindacali, e in ogni altra materia tecnica, giuridica ed amministrativa di comune interesse per gli Associati stessi;

TENUTO CONTO che a mente del successivo comma 2 lettera a) AssoARPA si propone in particolare di rappresentare le Agenzie associate, anche mediante l'alibazione di documenti di analisi e *positive* nei rapporti con ogni soggetto ad oggetto istituzionale di livello nazionale, quali ad esempio il Parlamento e le relative Commissioni; la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali, l'ARAN ed i rispettivi Comitati di Settore, nonché con le associazioni ed i soggetti portatori di interessi collettivi e diffusi nel settore ambientale;

UDITA la relazione del Vicepresidente Michele Camuzza in merito alla recente ipotesi di accordo per i nuovi comparti e aree di contrattazione dal pubblico impiego, in attuazione del d.lgs. 150/2009 (Decreto Brunetta) e della legge 124/2015 (Riforma Madia), che accompagna il personale delle ARPA nell'Area di contrattazione della Sanità ed eccezione dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali che rientrerebbero nell'Area delle Funzioni locali;

CONSIDERATO CHE il gruppo di lavoro dell'Area **Gestione - Inquadramento istituzionale, Gestione del personale e Relazioni sindacali**, ha predisposto apposito documento in merito al posizionamento delle agenzie regionali di protezione dell'ambiente rispetto alla citata ipotesi contrattuale, con la supervisione del Raffaele d'Area e tenendo conto dei contenuti del *Positive* ad oggetto "Inquadramento



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Patrocino Comune
Livinallongo del Col di Lana

La creazione di Valore Pubblico da parte di un Ente è legata alla sua capacità di “gestire in maniera razionale le risorse a disposizione e di valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze della società” [Deidda Gagliardo]

Valutare un Ente Pubblico significa contemperare “la logica aziendale di valutazione dell’attività amministrativa con una valutazione più generale delle capacità effettive dell’ente di perseguimento delle finalità istituzionali” [Valotti]

**Per guidare la PA verso la generazione di Valore Pubblico
il suo modello di *governance* deve basarsi su
logiche di programmazione, controllo e valutazione delle performance**



LEGGE 28 giugno 2016, n. 132

Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

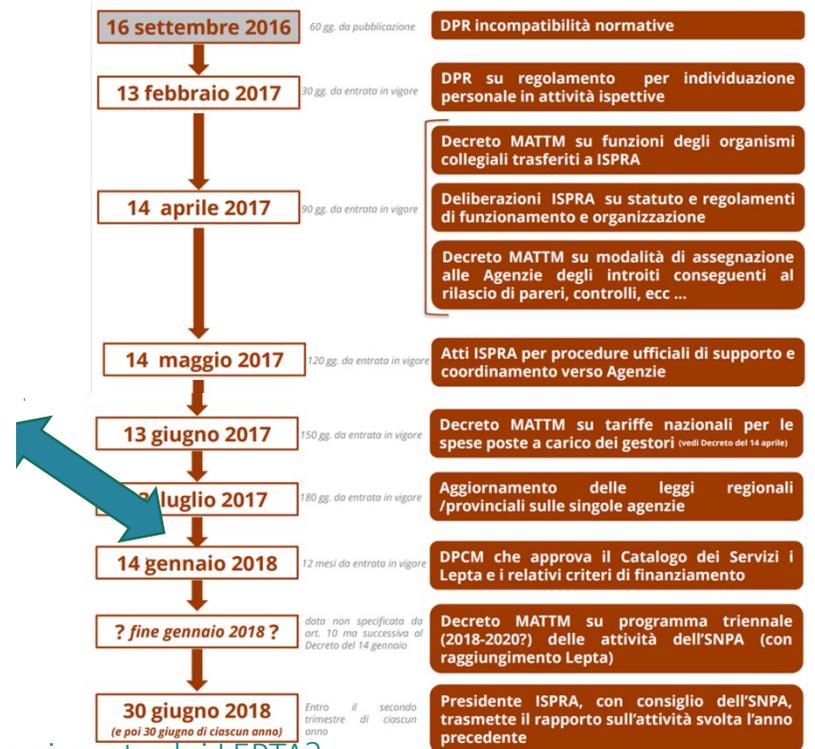
Art. 10

Programmazione delle attività'

1. L'ISPRA, previo parere vincolante del Consiglio del Sistema nazionale di cui all'articolo 13, predispone il programma triennale delle attività' del Sistema nazionale individuando le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero territorio nazionale.

2. Il programma triennale, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività' delle agenzie.

3. Il presidente dell'ISPRA, previo parere del Consiglio del Sistema nazionale, entro il secondo trimestre di ciascun anno, trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri, alle Camere e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano un rapporto sull'attività' svolta nell'anno precedente dal Sistema nazionale.



Possiamo parlare di un ciclo della performance di Sistema legato al raggiungimento dei LEPTA?

Esistono le **condizioni** e gli **strumenti** per implementarlo?



L'indagine condotta nel corso del 2016 sul tema
“Gestione strategica: performance e valutazione nelle Agenzie per la protezione ambientale”
può fornire degli spunti di riflessione e aiutarci a trovare delle risposte

l'indagine



- ✓ 14 Agenzie partecipanti
- ✓ un campione rappresentativo (2/3 delle Agenzie, 65% del personale)
- ✓ 8 ambiti di indagine
 - Contesto- Ciclo della Performance (assetto organizzativo e ruoli)- Definizione e assegnazione degli obiettivi- Collegamenti con altri documenti programmatori- Misurazione e valutazione della performance- Rendicontazione dei risultati- Collegamenti con altri documenti programmatori
- ✓ somministrazione di un questionario *web-based* di 52 domande



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Patrocino Comune
Livinallongo del Col di Lana

condizioni



- ✓ allineamento al disegno del D. Lgs. 150/2009
 - 12 Agenzie dispongono di un sistema di PCV coerente con le previsioni della riforma
 - 10 hanno adottato un sistema di PCV tra il 2010 e il 2013 (2 successivamente)
 - in 11 casi sono 3 o più le annualità del ciclo portate a termine
- ✓ presenza di condizioni abilitanti* dei sistemi di PCV
 - organizzazione e coordinamento delle attività di PCV; sperimentazione operativa delle proposte normative; semplificazione di processi e strumenti; digitalizzazione; misurazione multidimensionale; confronto con le altre PA
- ✓ e di caratteri qualificanti** dei sistemi di PCV
 - coerenza metodologica – semplicità – periodicità - capacità di guidare i comportamenti verso i fini aziendali e istituzionali - oggettività mediante indicatori di performance- multidimensionalità e integrazione- accountability

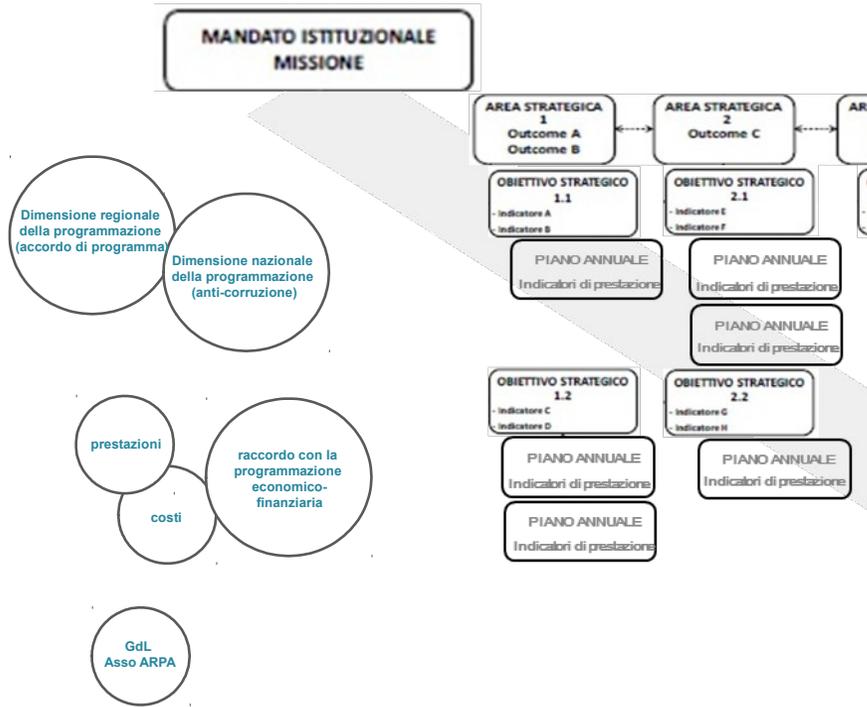
* fattori in presenza dei quali cresce la probabilità che un sistema di PCV riesca a supportare il modello di governo verso la creazione di valore

** connotazioni che il sistema di PCV dovrebbe avere per guidare e supportare adeguatamente i processi decisionali, attuativi, misurativi e valutativi



strumenti

Albero della performance
quadro logico di riferimento per le attività di programmazione e di rappresentazione delle prestazioni dell'ente



SISTEMA NAZIONALE A RETE CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SNPA

ELEMENTI DI SEMANTICA

SEMANTICA GENERALE

SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA) "l'insieme composto dall'ISPRA, istituito ai sensi dell'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dalle Agenzie Ambientali istituite in attuazione dell'articolo 03 del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61, quale rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) ..." (art. 2 DDL 1458)

LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (LEP) Il concetto di Livello Essenziale delle Prestazioni è stato inserito nel contenuto minimo essenziale di prestazioni garantite a tut... riferimenti normativi vincolanti le prestazioni

LIVEL AMBI Effettuato sulla rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, così come definita nel programma di valutazione redatto ai sensi del DLgs155/2010. Indagini periodiche con analisi in situ ed in laboratorio su bioindicatori (es Licheni) e valutazione periodica dei risultati Gestione reti di monitoraggio; Analisi di laboratorio; Processing dei dati e compilazione richieste DLgs 155/2010; Gestione centro regionale tarature; modellistica nei casi previsti dalla DLgs. 155/2010 - tutte le attività sono svolte sulla rete approvata dal MATTM nel programma di valutazione (non necessariamente quella minima) nel pieno rispetto del DLgs 155/2010 e s.m.i.

A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

SERVIZI	PRESTAZIONI TECNICHE
A.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
A.1.2 Monitoraggi della qualità delle acque interne	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque interne)
A.1.3 Monitoraggi della qualità delle acque marine, marino-costiere e di transizione	A.1.3.1 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.3.2 Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere e attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.3.3 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.3.4 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.4 Monitoraggio della qualità del suolo	A.1.4.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti
A.1.5 Monitoraggi della radioattività ambientale e delle radiazioni ionizzanti	A.1.5.1 Monitoraggio della radioattività ambientale mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche
A.1.6 Monitoraggi delle radiazioni non ionizzanti (NIR)	A.1.6.1 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.6.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.7 Monitoraggi dei livelli di rumore ambientale	A.1.7.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.1.8 Altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente	A.1.8.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV) attraverso rilievi strumentali
	A.1.8.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno attraverso rilievi strumentali
	A.1.8.3 Monitoraggio e valutazione clima
A.1.9 Monitoraggi e previsioni meteorologiche, idrologiche e meteo-climatiche	A.1.9.1 Gestione sistemi di monitoraggio meteorologico con formulazione analisi di stato delle variabili meteo-climatiche, idrologiche, litrogeologiche, nivologiche e mareografiche
	A.1.9.2 Previsioni evolutive a breve, medio e medio-lungo termine a diversa scala

A. MONITORAGGI AMBIENTALI

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI

D. FUNZIONI AMMINISTRATIVE E QUANTIFICAZIONE

E. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI

F. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

G. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE

H. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E A...

Dimensione nazionale della programmazione (SNPA)

LEPTA

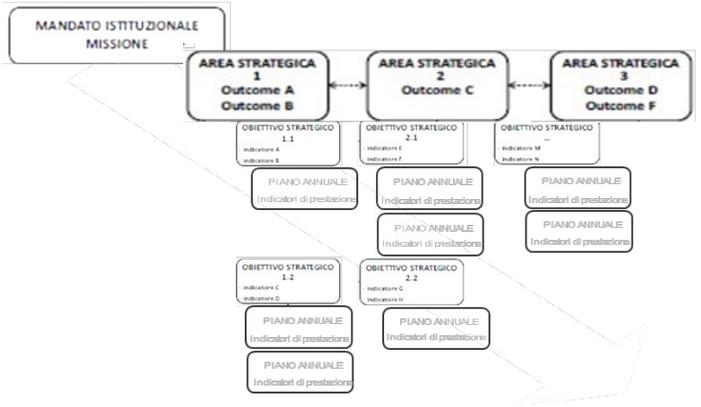
costi

Indicatori di Domanda Territoriale

GdL LEPTA

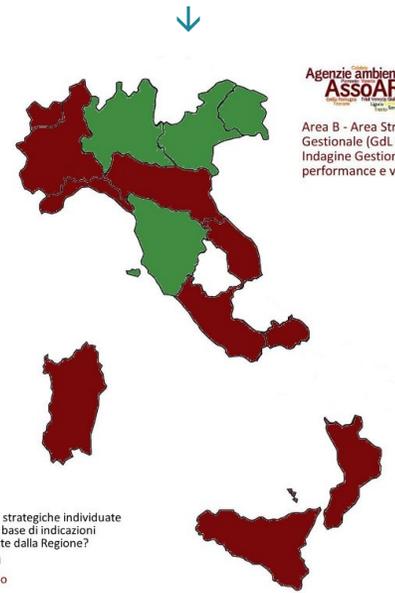


Strumenti - aree strategiche



- ✓ prospettive in cui vengono scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione
- ✓ riguardano un insieme di prodotti o di servizi o di utenti o di politiche o loro combinazioni
- ✓ la loro definizione scaturisce dall'analisi congiunta dei fattori interni e di contesto esterno
- ✓ rispetto ad esse sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso le risorse disponibili e specifici piani d'azione
- ✓ alle aree strategiche sono associati indicatori di *outcome* costruiti sulla base di indicatori di performance alimentati dal quadro di programmazione

il concorso delle regioni nell'individuazione delle aree strategiche



il concorso delle regioni nella programmazione delle Agenzie



Agenzie ambientali ASSOARPA
 Area B - Area Strategico/Gestionale (GdL B1)
 Indagine Gestione strategica - performance e valutazione

Agenzie ambientali ASSOARPA
 Area B - Area Strategico/Gestionale (GdL B1)
 Indagine Gestione strategica - performance e valutazione



Strumenti – aree strategiche



termini ricorrenti nella denominazione delle aree strategiche presenti negli alberi delle performance delle Agenzie partecipanti all'indagine
←

modello di albero della performance prevalente (8 casi)
↓





Art. 3

Funzioni del Sistema nazionale

1. Nel rispetto delle competenze delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, il Sistema nazionale svolge le seguenti funzioni:

a) monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici;

b) controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;

c) attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti di funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati identificativi e delle conoscenze ufficiali sull'inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistemi stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività delle pubbliche amministrazioni;

d) attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale mediante la redazione di consulenze tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici;

e) supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche



PATROCINIO REGIONE DEL VENETO



Patrocino Comune Livinalongo del Col di Lana



SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI

con articolazione delle prestazioni

- A. MONITORAGGI AMBIENTALI
- B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI
- C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALI
- D. FUNZIONI AMMINISTRATIVE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI E REATI AMBIENTALI
- E. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA
- F. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE
- G. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA
- H. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

TUTELA AMBIENTALE

CONOSCENZA AMBIENTALE

PREVENZIONE

Controlli

Monitoraggi

Informazione

Valutazione ambientale

Prevenzione primaria

Innovazione

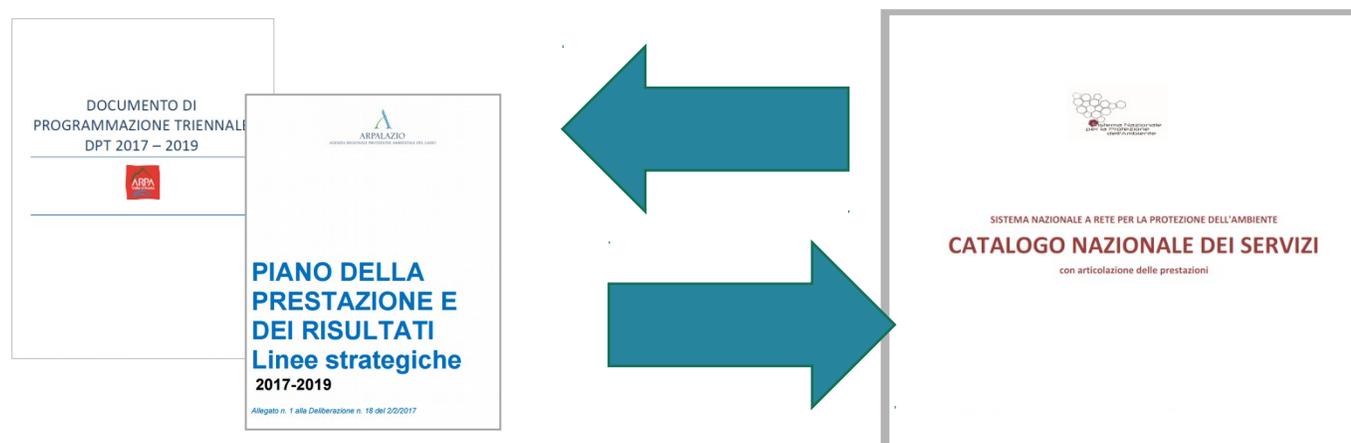
PIANO DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI Linee strategiche 2017-2019

Allegato n. 1 alla Deliberazione n. 18 del 2/2/2017

La struttura delle **aree strategiche** rispecchia le **funzioni** attribuite al Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) dall'art. 3 della legge 132/2016 e la struttura del **Catalogo Nazionale dei servizi** del SNPA, che, prendendo a riferimento quelle funzioni, è pervenuto ad individuare **servizi e prestazioni** nel quadro dell'iter finalizzato all'individuazione e all'adozione dei LEPTA (destinati a diventare in prospettiva parametri di riferimento per la programmazione delle attività delle Agenzie)



La correlazione tra la struttura della programmazione e il Catalogo dei servizi offre il vantaggio di poter accogliere all'interno di un quadro di pianificazione (e/o di rappresentazione della prestazione) coerente, politiche e/o scelte operative adottate a livello di Sistema, alimentando i flussi informativi correlati o, viceversa, di orientare le scelte assumendo come punto di riferimento uno schema logico condiviso rispetto al quale trovare un proprio posizionamento, con il quale potersi misurare



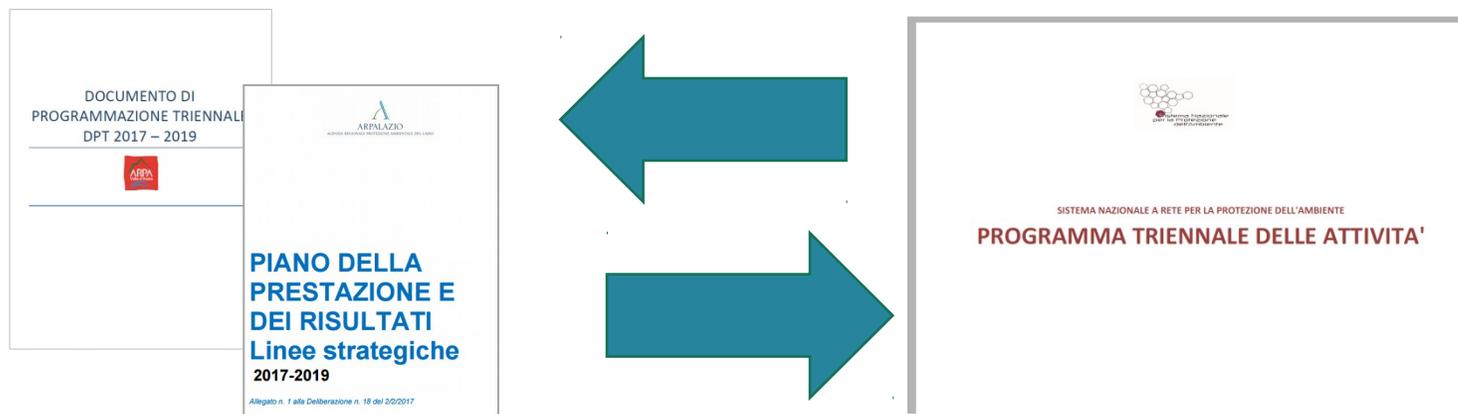
Cosa possiamo fare oggi

- rafforzare il legame (concettuale e operativo) tra i sistemi di PCV e le prestazioni del catalogo
- costruire i flussi informativi utili ad assicurare la funzione “di valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale” (art. 3 lett. n).



In conclusione, se ...

- si guarda alla legge 132/2016 come ad uno strumento di innovazione organizzativa di sistema- e delle entità che ne fanno parte-
 - la cui stessa attuazione può trovare posto nelle singole programmazioni ed essere così monitorata (e rendicontata) attraverso gli strumenti del ciclo della performance
 - si assume il carattere multidimensionale della programmazione in cui accanto agli obiettivi derivanti dal recepimento di norme nazionali e alle «priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati» in coerenza con le priorità pubbliche nazionali, trovano posto obiettivi di Sistema e obiettivi istituzionali
 - si creano le condizioni per implementare una programmazione di dimensione nazionale che non sia la mera sommatoria delle programmazioni delle singole entità del Sistema né una giustapposizione tra gli obiettivi di Sistema e gli obiettivi istituzionali delle Agenzie



Cosa possiamo fare in prospettiva

- costruire obiettivi di Sistema, rafforzandone l'identità, calandoli per il tramite dei sistemi di PCV, all'interno delle sue componenti
 - lavorare sul concetto di performance di sistema a partire dall'individuazione di indicatori di prestazione
 - creare le premesse per il monitoraggio dei livelli prestazionali (dunque, dei LEPTA)
 - lavorare sul piano di *accountability* di sistema
- intercettare alcune delle innovazioni contenute nella Riforma Madia (gli obiettivi «nazionali», il tema della digitalizzazione della rilevazione delle performance)



Grazie per l'attenzione!

**Un ringraziamento particolare ai colleghi delle Agenzie
che in questo anno di lavoro
hanno contribuito
alla creazione del quadro delle conoscenze
oggi patrimonio informativo del Sistema**



Agenzie ambientali
ASSOARPA
Calabria
Veneto
Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Abruzzo
Bolzano Sicilia
Puglia Lombardia
Val d'Aosta
Marche



PATROCINIO



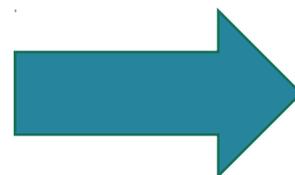
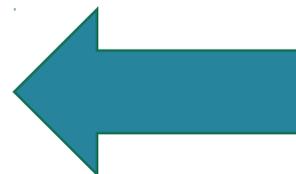
Patrocino Comune

accountability di sistema



SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA'



SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA

